

COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 110 DEL 31/08/2012

**OGGETTO: APPROVAZIONE OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI
COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DELLA PROVINCIA DI
MILANO**

Il giorno 31/08/2012 alle ore 11:00 presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, DEL BEN DANIELE, assistito dal Segretario Comunale DOTT.SSA ANNACHIARA AFFAITATI.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

**DEL BEN DANIELE
VENGHI CLAUDIO
LIBERALI MARIO**

Assenti

**CRESPI ALESSANDRO
ORENI MONICA**

Membr i ASSEGNATI 5 PRESENTI 3

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente relazione – proposta:

Premesso che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 07.06.2012 è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Milano;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. 12/2005 e s.m.i. "entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L.", avvenuta il giorno 11.07.2012, chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni;
- Il termine suddetto è il 09.09.2012;

Esaminato il contenuto del P.T.C.P. adottato dalla Provincia di Milano in relazione alle linee programmatiche e le strategie del Comune in tema di governo del territorio;

Ritenuto di dover intervenire nella fase di partecipazione presentando alla Provincia delle osservazioni di carattere generale e puntuale al fine di migliorare i contenuti del PTCP e di tutelare le prerogative attribuite alle comunità locali in tema di tutela e pianificazione del territorio;

Dato atto che:

- i rappresentanti dei comuni dei tavoli interistituzionali dell'abbiantese-binasschino e del magentino hanno richiesto alle proprie strutture tecniche una disanima congiunta del piano provinciale al fine di rilevare quegli aspetti di carattere generale che possano concorrere a un fattivo contributo dei comuni per migliorare il PTCP;
- nella seduta del 30.08.2012 i rappresentanti dei comuni dei tavoli hanno deciso che ciascun ente presenti autonomamente le proprie osservazioni, condividendo quelle aventi carattere generale concordate nell'incontro, al quale eventualmente aggiungere quelle più specifiche e puntuali tese ad armonizzare il piano provinciale alle rispettive peculiarità territoriali e/o alle legittime scelte di governo del territorio;

Ritenuto di approvare le osservazioni riportate nel documento "Osservazioni al P.T.C.P. della provincia di Milano", redatte dal Settore Tecnico Comunale sulla base degli indirizzi dell'amministrazione in quanto utili a migliorare e precisare i contenuti del P.T.C.P. oltre che a contemperarlo con le proprie prerogative in materia di pianificazione territoriale;

Visto il parere favorevole del Responsabile di Servizio sotto il profilo della regolarità tecnica;

Con votazione palese unanime

DELIBERA

1 - di approvare, per le premesse e motivazioni espresse in narrativa, le allegate osservazioni riportate nel documento "Osservazioni al P.T.C.P. della Provincia di Milano" ;

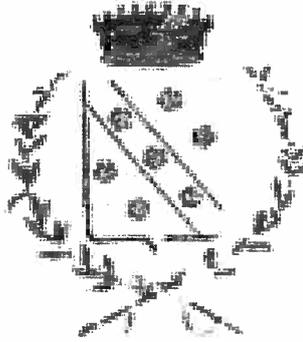
2 - di demandare al competente Settore la formale presentazione del presente provvedimento agli uffici della Provincia di Milano entro il termine fissato per presentare le osservazioni.

Quindi, stante l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento, con separata votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/00.





Allegato delibera C.C./G.M.
n. 110 del 31/08/2012

**OSSERVAZIONI
DEL COMUNE DI ROSATE
AL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI MILANO**

adottato con deliberazione
C.P. n. 16 del 07.06.2012

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

OSSERVAZIONE n 1

RICONOSCIMENTO NEL PTCP DELLE STRATEGIE DEI P.G.T. VIGENTI

Nelle norme del PTCP adottato si rileva l'assenza di un regime idoneo a riconoscere e tutelare le 'scelte' delle amministrazioni comunali, contenute nei rispettivi PGT, divenute vigenti prima dell'adozione dell'adeguamento del PTCP ovvero all'avvenuta pubblicazione sul BURL. In particolare tale questione assumerà estrema delicatezza nella definizione del parere di compatibilità provinciale al momento dell'aggiornamento del Documenti di Piano. Pur non essendo un tema prescrittivo e prevalente, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 12/2005 e s.m.i. ignorare la necessità di dare continuità alle strategie urbanistiche locali (già assentite sia dai Consigli Comunali sia dalla Provincia) rischia di esporre a una illogica contrazione delle prerogative comunali in materia di pianificazione urbanistica.

Tutelare i PGT vigenti e adottati appare necessario in quanto, altrimenti, alla prima periodica revisione del Documento di Piano (almeno ogni 5 anni) si potrebbe produrre una involontaria e oscura fase tecnocratica di generale "subordinazione dei PGT comunali al PTCP" ovvero modifiche degli atti di PGT tali da poter addirittura sconfessare le scelte strategiche in precedenza assentite. Ove ciò avvenisse, poichè il PTCP adottato non previene tale scenario, verrebbe negata ai comuni la prerogativa di poter confermare le scelte positive e utili per il proprio territorio, solo perché non si sono attuate nel periodo di durata del Documento di Piano. Si ritiene invece che le esigenze e le scelte di pianificazione comunale e quindi di modifica del proprio Documento di Piano debbano trarre spunto dalle dinamiche presenti nel territorio e non dal 'mero recepimento' di disposizioni 'orientative' del PTCP, esercitate nell'ambito del parere provinciale 'come se fossero' prescrittive e prevalenti.

Il rischio da scongiurare è che molte scelte comunali potrebbero essere azzerate da una fredda e meccanica verifica di compatibilità fondata sul riconoscimento di una supremazia dei contenuti del nuovo PTCP. Se così si operasse, come si riscontra nelle norme, vi sarebbe un silenzioso disconoscimento dei contenuti, delle qualità, delle peculiarità e delle virtuosità presenti (al pari del PTCP) anche nella pianificazione comunale di nuova generazione (PGT) antecedente al PTCP ma non per questo di rango inferiore.

Si ritiene quindi necessario precisare e inserire nelle norme del PTCP che i contenuti dei PGT già vigenti (approvati e adottati) alla data di adozione del PTCP siano riconosciuti, legittimati e confermati nel nuovo PTCP. Viceversa ignorando la pianificazione comunale e in particolare quella impressa nei Documenti di Piano il PTCP genererebbe una sorta di "precarietà" e "transitorietà" di tutte le scelte di pianificazione comunale già legittimate.

Pertanto si chiede:

di inserire nell'apparato normativo del PCTP adottato, in particolare aggiungendo un comma all'art. 13 delle norme di attuazione "in sede di variante/integrazione/adeguamento dei PGT già vigenti (approvati e adottati) alla data di adozione del PTCP i contenuti e gli obiettivi di sviluppo in essi contenuti, non correlati alle previsioni aventi natura 'prescrittiva e prevalente' del PTCP, mantengono e conservano efficacia e possono essere modificati solo per esigenze e scelte della pianificazione locale".

OSSERVAZIONE/OPPOSIZIONE n 2

PROCEDURE ED EFFETTI DELLE VARIANTI SEMPLIFICATE DI PTCP

L'art. 6 delle norme del PTCP definisce una modalità di variante semplificata del piano provinciale assai corretta e puntuale dove rivolta ad approvare modifiche riferente alla correzione di errori materiali, o di aggiornamento cartografico, ma non condivisibile, per come è stata impostata, dove persegue la localizzazione di interventi "genericamente previsti" nel PTCP. Rammentiamo che la condizione posta dalla Regione (art. 17, comma 11 L.R. 12/05) per una corretta applicazione delle modalità semplificate è che le modifiche non devono incidere sulle strategie generali del piano.

Deve essere rimarcato che le modifiche introdotte con la procedura semplificata escludono sia la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sia la partecipazione pubblica, elementi qualificanti l'iter di approvazione dei piani urbanistici. Con la procedura semplificata non è altresì previsto l'obbligo di acquisire il parere della Conferenza dei Comuni e degli enti gestori delle aree protette ne tantomeno la valutazione da parte della Regione.

La peculiarità presente delle norme provinciali (art 6, comma 1, lettera b)), è che essa "include" nel procedimento semplificato anche **la localizzazione a scala locale di previsioni "anche infrastrutturali"** poichè non incidenti sulle strategie del PTCP cioè su nessuno dei 6 macro-obiettivi del Piano. E' illuminante che nei macro-obiettivi provinciali non vi sia la programmazione generale delle maggiori infrastrutture riguardanti la mobilità sebbene la Regione (art. 15, comma 2 lettera e) della legge regionale 12/05) assegna proprio al PTCP il compito di definirne le localizzazioni di dette opere sul territorio. Localizzazione che può assumere, a seconda del caso, natura di indicazione fino a raggiungere l'efficacia prevalente sui PGT (art. 18, comma 2 lettera b).

Nel PTCP il compito di localizzare le infrastrutture è stato "originalmente" disciplinato all'art 63 delle norme di attuazione. Questa norma prevede che **ogni tre anni la Provincia aggiorni la Tav. 1 del PTCP con la localizzazione delle infrastrutture attraverso la predetta procedura semplificata** che, differentemente dagli altri casi semplificati, ove prevede l'inserimento di nuove infrastrutture ha quale organo deputato all'approvazione il Consiglio provinciale anziché la Giunta.

Ne consegue che i Comuni sarebbero di fatto esclusi dal procedimento e tenuti al recepimento nei propri piani urbanistici di queste "nuove previsioni infrastrutturali" generate dall'aggiornamento del PTCP se non addirittura a sottostare "alla programmazione provinciale" nei casi in cui sia posta anche la prevalenza automatica prevista dalla legge regionale (art. 18 comma 2 lettera b della l.r. 12/2005).

Tale modalità di intervento per modificare una componente non irrilevante del PTCP disattende in profondità il principio che vuole assicurare il concorso dei comuni nella formazione dei piani territoriali di coordinamento. (art. 20 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali").

Viene inoltre mortificata la competenze nella pianificazione che la Regione, in ossequio al principio generale di sussidiarietà, ha posto in capo ai Comuni quali enti più vicini ai cittadini e quindi in grado di tutelarne gli interessi.

Tutto ciò premesso una procedura "semplificata" così "amplificata" nel PTCP risulta 'consegnata' per escludere la partecipazione dei comuni alle scelte e non può che ledere i diritti dei comuni e ostacolarne la partecipazione nelle scelte territoriali strategiche. Come è formulata tale norma genera una legittima opposizione dell'ente locale a tale disposizione del piano provinciale.

Pertanto si chiede:

- 1. Di escludere dalla procedura fissata dall'art. 6, comma 4, "la localizzazione a scala locale di previsioni 'anche infrastrutturali' di cui all'art 6, comma 1, lettera b) delle norme di attuazione del PTCP adottato**
- 2. di modificare l'art. 63 comma 4 stabilendo che "l'introduzione di nuovi elementi infrastrutturali non compresi nella Tavola 1 sia effettuata con la procedura di variante parzile al PTCP come indicata all'art.6 comma 4 lettera a)".**

OSSERVAZIONE n 3

TUTELA DEL PAESAGGIO RAPPORTO TRA PTCP, PTC DEI PARCHI E I PGT

I territori dei comuni dei tavoli interistituzionali dell'abbiatese/binaschino come quelli del magentino sono interessati dalla disciplina dei PTC del Parco della Valle del Ticino o del Parco Agricolo Sud Milano i quali, ai sensi dell'art 3 del vigente Piano Paesaggistico Regionale, fanno parte degli atti che costituiscono il Piano del Paesaggio Lombardo e possiedono peculiari competenze in materia di autorizzazione paesaggistica.

Dato che la L.R. 12/2005 e s.m.i. precisa che nelle aree regionali protette il PTCP debba recepire i PTC dei parchi, risulta essenziale chiarire che nelle norme di attuazione sia definito, al pari di quanto è stato fatto in tema di aree agricole strategiche, che nei territori dei comuni della provincia ricadenti nei parchi regionali prevalgono, in caso di sovrapposizione o differenziazione, le norme dei PTC. Dalla lettura della relazione generale, come pure delle norme di attuazione (art.13), si percepisce invece una distanza con i PTC dei parchi, tanto che non sono nemmeno menzionati.

si chiede pertanto:

di inserire all'art. 13 delle norme di attuazione del PTCP che "nei territori dei comuni della provincia ricadenti nei parchi regionali prevalgono, in caso di sovrapposizione o differenziazione, le norme dei PTC".

OSSERVAZIONE n 4

PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DELLA MAGGIOR DEFINIZIONE PAESAGGISTICA DEI PGT

Nei confronti della pianificazione comunale si avverte (art. 17) una preminenza delle disposizioni provinciali che pare disattendere l'art. 30, comma 8, del Piano Paesaggistico Regionale il quale sollecita la Provincia, nel definire il proprio PTCP, *ad assumere e valorizzare* le scelte di pianificazione comunale preordinate alla tutela del paesaggio.

Altro elemento che preme evidenziare è che nel PTCP adottato non viene disciplinata la procedura per il riconoscimento della valenza paesaggistica dei PGT quale "atto di maggior definizione", così come disposto dall'art.6, comma 4, del vigente Piano Paesaggistico Regionale. Tale aspetto assume particolare rilevanza per i Comuni integralmente interessati dai parchi regionali e per i quali verrebbe preclusa 'a priori' l'applicabilità dei contenuti dell'art 143, comma 4, lettere a) e b), del D.Lgs 42/2004 s.m.i.

Si chiede pertanto:

di inserire all'art. 13 delle norme di attuazione del PTCP la disciplina per il riconoscimento della valenza paesaggistica dei PGT quale "atto di maggior definizione" prevista dal vigente Piano Paesaggistico Regionale.



OSSERVAZIONE n 5

INDICAZIONE DEI CONTENUTI PREVALENTI O DI ORIENTAMENTO NELLE NORME PTCP

Nella L.R. 12/2005 e s.m.i. si specifica che il PTR e il PTCP hanno efficacia di orientamento, indirizzo e coordinamento, fatte salve le previsioni che per legge possiedono efficacia prevalente e vincolante sui PGT. Non è quindi trascurabile il rapporto che deve necessariamente intercorrere tra il piano comunale (PGT) e il piano provinciale (PTCP). Risulta assai importante che nelle norme di attuazione non vi possa essere equivoco nell'individuazione una norma prevalente da una orientativa. Altrimenti si produrrebbe, inevitabilmente, la necessità di ricorrere e rincorrere a particolari interpretazioni per la corretta 'attuazione delle norme', ciò nuocerebbero sia i Comuni che la Provincia ove i rispettivi uffici non potrebbero che "desumere" ciò che poteva essere "chiaro ed esplicito".

La ricaduta sarebbe rovinosa sulla valutazione di compatibilità del Documento di Piano rispetto al PTCP, così come prevista dalla Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. (art. 18), è importante che la valutazione di compatibilità della Provincia sia compiuta sui contenuti prescrittivi e prevalenti, e non estesa con la medesima forma e forza anche a quegli aspetti orientativi, che certamente rappresentano un importante riferimento per la redazione dei PGT, ma non devono essere interpretati e trasformati in impedimento per la pianificazione urbanistica locale.

A tal fine, oltre che per una migliore applicazione delle norme, si chiede:

che, per ogni articolo delle norme del PTCP, si indichi anche con una sigla se trattasi di disposizione "prescrittiva e prevalente" o di "orientamento, indirizzo e coordinamento".

OSSERVAZIONE n 6

INDIVIDUAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE MINIMA A CORREDO DEI PGT

La L.R. 12/2005 e s.m.i. per facilitare la collaborazione tra enti ha previsto che il PTCP individui i contenuti minimi e quindi anche la documentazione tecnica che i Comuni devono produrre agli uffici provinciali per acquisire il parere di compatibilità. Il PTCP adottato non individua ne dettaglia la documentazione tecnica, adempimento che l'art. 14, comma 6, delle norme di attuazione rinvia a tre mesi successivi all'approvazione del PTCP escludendo il tema dall'attuale procedimento che vede invece impegnati e partecipi sull'argomento i Comuni.

Ciò non può assicurare gli enti locali poiché il 'successivo provvedimento provinciale' che individuerà la documentazione tecnica, anche avesse un contenuto ineccepibile, non potrà che essere vissuto dalle amministrazioni comunali come atto tecnico a causa della sua mancata partecipazione dall'iter formativo del piano provinciale.

Pertanto si richiede:

di integrare l'art. 14 delle Norme di attuazione del PTCP indicando i contenuti minimi e l'elenco della documentazione tecnica che i Comuni devono produrre agli uffici provinciali per acquisire il parere di compatibilità oppure in alternativa di definirli con procedure partecipate con i Comuni dei tavoli Interistituzionali.

COMUNE DI ROSATE

SEDUTA DI GIUNTA DEL 31/08/2012 DELIBERA N.
(Art.49 DLGS n.267/2000)

=====

OGGETTO:

Approvazione osservazioni al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Milano.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.

Il, 31/08/2012

Il Responsabile del Servizio Interessato
f.to arch. Pietro Codazzi



Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 31/08/2012 al 15/09/2012

Rosate, 31/08/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, 11/09/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 31/08/2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annachiara Affaitati